

<b>L'Unione Sarda (ed. Cagliari)</b> <i>"Tassati i turisti delle terme"</i>	Data: <b>05/02/2018</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

# L'UNIONE SARDA.it

Cagliari  
 sezione: Provincia Medio Camp data: 03022018 - pag: 31

**Via libera dalla commissione, mercoledì previsto il voto in Consiglio**

## Tassati i turisti delle terme

### Arriva l'imposta di soggiorno, gli albergatori protestano

Via libera dal Comune di Sardara, cittadina termale, alla tassa di soggiorno, proposta nella precedente legislatura dalla minoranza di centrodestra e bocciata dalla maggioranza di centrosinistra. Ad attivarla ora è la Giunta guidata dal sindaco "dem" Roberto Montisci, che l'altra sera ha ottenuto l'approvazione dalla commissione regolamenti e l'impegno di votarla nel Consiglio comunale di mercoledì. Obiettivo dichiarato: valorizzare le **terme** di Santa Mariaquas che in un anno registrano 40 mila presenze.

**GLI ALBERGATORI** Il nuovo balzello ha colto di sorpresa tutti quanti. «Una scelta dannosa - incalza il titolare delle strutture termali, Gianni Corona - che potrebbe diminuire le presenze. Gli amministratori dovrebbero riflettere: siamo a Sardara, i servizi sono pochi e carenti, una tassa di soggiorno è pensata soltanto per fare cassa, senza preoccuparsi del turista».

L'albergatrice dell'hotel Silvano, Assuntina Musa, è un fiume in piena: «Un pessimo segnale di accoglienza, un colpo durissimo per un'azienda familiare come la nostra. I risparmi di una vita tartassati, come fossimo il bancomat del Comune».

Unanime la voce di Marcello Tallu dell'hotel Monreale e di Enrico Olla dell'omonimo "b&b": «Siamo impreparati, nessuno ci ha coinvolto. Ormai è fatta, inutile illuderci, non ci sarà un ripensamento. La speranza è che l'incasso venga destinato al settore».

**LE TERME** «La scelta - spiega il primo cittadino - è dettata dall'esigenza di dare una veste dignitosa, a misura di turisti, all'area termale di Santa Mariaquas. Lì concentreremo le risorse, in particolare nelle strutture esterne. Investimenti di milioni di euro che stanno andando in rovina». Annuisce l'assessore al Turismo, Ercole Melis: «L'imposta nasce in ritardo, a causa della storia travagliata della struttura comunale di Santa Mariaquas. A due anni di distanza dalla riapertura, è il momento per valorizzare la risorsa, quella dell'acqua calda, che in tanti ci invidiano».

Deciso il capogruppo di minoranza, Roberto Caddeo: «Sposo la scelta, non potrei diversamente, era nel nostro programma elettorale. Una condizione: i soldi vanno spesi per un pullmino che collega le **terme** al paese. Sul resto si può intervenire con l'affitto di 120 mila euro».

**L'IMPOSTA** Istituita dal primo gennaio, entrerà in vigore dopo l'approvazione in Consiglio e la definizione dei costi da parte della Giunta. Sarà corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive del Comune: alberghi, agriturismi, "bed and breakfast", affittacamere, appartamenti per uso turistico. Eccezione fatta per i minorenni e per quanti alloggiano per motivi di lavoro. Multe salate, dai 25 ai 500 euro, per i trasgressori.

**Santina Ravi**

